



**Sant' Antonio Abate – Veniano -**

**CALENDARIO AVVENIMENTI OTTOBRE 2012**

**LUNEDI' 1 OTTOBRE**

Ore 21.00 presso la Casa della Gioventù di Veniano:  
**Consiglio Pastorale**

**GIOVEDI' 4 OTTOBRE**

**S. Francesco d.Assisi**

Ore 20.30 in Oratorio ad Appiano Gentile:  
**S. Messa Solenne in Onore di S. Francesco**  
presieduta da **Don Daniele Gandini**

**VENERDI' 5 OTTOBRE**

Ore 9.00: **S. Messa**

**SABATO 6 OTTOBRE**

Ore 19.00 ad Appiano Gentile:

**HAPPY HOUR MUSICALE**

per preADO, Ado e Giovani.

**DOMENICA 7 OTTOBRE**

**VI Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni**

Ore 8.30: **S. Messa.**

Ore 10.30: **S. Messa** nella piazza della Chiesa Parrocchiale  
Presiede **don Samuele Marelli.**

# Festa di apertura degli Oratori

Ore 15.00: **S. Battesimi.**

**LUNEDI' 8 OTTOBRE**



Ore 21.00 in Chiesa ad Appiano Gentile: **Lectio Divina**  
1° incontro **"Tutti furono colmati di Spirito Santo"**  
**relatore don Michele Gianola** direttore Centro Diocesano Vocazioni di Como.

**GIOVEDI' 11 OTTOBRE**

Nel 50° Anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II inizia **l'ANNO DELLA FEDE** indetto dal Papa.



**ANNO DELLA FEDE** 2012  
2013

"L'Anno della Fede avrà inizio l'11 ottobre 2012, nel cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà nella solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, il 24 novembre 2013.

Nella data dell'11 ottobre 2012 ricorreranno anche i vent'anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, testo promulgato dal mio

Predecessore, il Beato Papa Giovanni Paolo II, allo scopo di illustrare a tutti i fedeli la forza e la bellezza della fede”  
*(Benedetto XVI)*

## **SABATO 13 OTTOBRE**

Ore 17,30 in Oratorio ad Appiano Gentile:  
**Incontro del Gruppo Famiglie**



## **DOMENICA 14 OTTOBRE**

**VII Dopo il Martirio di S. Giovanni**

**Offerta straordinaria mensile per le opere parrocchiali**

Ore 8.30: **S. Messa.**

Ore 10.30: durante la **S. Messa** festeggeremo gli

**Anniversari di Matrimonio**





Invitiamo tutte le coppie di sposi che quest' anno celebrano l' Anniversario ( 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60 ... e anche di più )

Ore 14.45 in Oratorio:

**Incontro per i Genitori dei ragazzi della Cresima.**

## **ESERCIZI SPIRITUALI**



***In Chiesa ad Appiano Gentile***

*Tutti sono invitati a partecipare per approfondire il tema dell'anno pastorale*

**Tema: "Alla scoperta del Dio vicino"**

Domenica 14 Ottobre ore 17.00 Inizio Esercizi

Lunedì 15 Ottobre ore 21.00 I Meditazione

Martedì 16 Ottobre ore 21.00 II Meditazione  
Mercoledì 17 Ottobre ore 21.00 III Meditazione e conclusione

## AVVISI dall'ORATORIO

**Domenica 14 ottobre** Ore 14.45, in Oratorio a Veniano,  
incontro per i Genitori dei ragazzi della Cresima

**Domenica 21 ottobre** ore 10.00, in chiesa, ad Appiano Gentile  
S. Messa sono invitati i Cresimandi.

**Domenica 4 novembre** Ore 15.00, in Oratorio a Veniano,  
incontro per i Genitori dei ragazzi della Prima  
Comunione

Ore 16.30, in Oratorio a Veniano,  
incontro per i Genitori dei ragazzi di  
Quinta elementare

**Domenica 18 novembre** Ore 15.00, in Oratorio *ad Appiano Gentile*,  
incontro per i Genitori dei ragazzi di  
II e III Media

### DOMENICA 21 OTTOBRE

#### Dedicazione della Chiesa Cattedrale

Ore 8.30: **S. Messa.**

Ore 10.00 in Chiesa ad Appiano Gentile:  
**S. Messa sono invitati i Cresimandi.**

Ore 10.30: durante la **S. Messa solenne** festeggeremo i

**Pensionati e Soci del Centro Anziani di Veniano.**

### GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

Ore 20.45 in Chiesa:  
**Incontro per tutti i lettori e animatori liturgici.**





## *Parrocchia S. Antonio Abate - Veniano*

\*\*\*La nostra Comunità cerca persone disponibili per l'animazione liturgica, soprattutto per il servizio di lettori.

Chi è interessato può dare la propria disponibilità a Don Corrado.



**GIOVEDÌ 25 OTTOBRE**

ore 20.45

in Chiesa Parrocchiale:

**Incontro** per tutti i lettori e gli animatori liturgici che già svolgono il loro servizio nella nostra parrocchia, e per tutti coloro che intendono dare la loro disponibilità soprattutto per il servizio di lettori.

SABATO 27 OTTOBRE

VEGLIA MISSIONARIA 2012

ARCIDIOCESI  
DI MILANO

SABATO 27 OTTOBRE

Inizio Veglia  
ore 19.45

Segue:  
"cammino"  
verso il Duomo;

celebrazione  
del mandato  
missionario

**Zone pastorali 1-6-7**

nella parrocchia di Sant'Alessandro  
Piazza S. Alessandro 4 - Milano

**Zone pastorali 2-4** nella parrocchia

di S. Maria della Scala in S. Fedele  
Piazza S. Fedele 4 - Milano

**Zone pastorali 3-5** nella parrocchia

dei SS. Apostoli e S. Nazaro Maggiore  
Piazza S. Nazaro 5 - Milano

CONQUISTATI  
DALL'AMORE

*In occasione della veglia a tutti viene proposta la scelta del digiuno come segno di attenzione e condivisione con le innumerevoli situazioni di disagio presenti nel mondo. Durante la veglia si raccoglierà il corrispettivo della cena da inviare alle Pontificie Opere Missionarie.*

Sabato 27 ore 16.30 -19.00 e Domenica 28 ore 8.30 -12.00

## **BANCO MISSIONARIO**

**con vendita di torte, fiori e oggetti vari.  
Il ricavato sarà a favore delle missioni.**

(Chi vuole può portare torte o dolci da vendere)

## **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2012**

**“Chiamati a far risplendere la Parola di verità” (Lett. ap. Porta fidei, 6)**

*Cari fratelli e sorelle!*

La celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale si carica quest'anno di un significato tutto particolare. La ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, l'apertura dell'Anno della fede e il Sinodo dei Vescovi sul tema della nuova evangelizzazione concorrono a riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella *missio ad gentes* perché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra.

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, con la partecipazione dei Vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa, accogliendo, per la prima volta, un così alto numero di Padri Conciliari provenienti dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina e dall'Oceania. Vescovi missionari e Vescovi autoctoni, Pastori di comunità sparse fra popolazioni non cristiane, che portavano nell'Assise conciliare l'immagine di una Chiesa presente in tutti i Continenti e che si facevano interpreti delle complesse realtà dell'allora cosiddetto “Terzo Mondo”. Ricchi dell'esperienza derivata dall'essere Pastori di Chiese giovani ed in via di formazione, animati dalla passione per la diffusione del Regno di Dio, essi hanno contribuito in maniera rilevante a riaffermare la necessità e l'urgenza dell'evangelizzazione *ad gentes*, e quindi a portare al centro dell'ecclesiologia la natura missionaria della Chiesa.

*Ecclesiologia missionaria*

Questa visione oggi non è venuta meno, anzi, ha conosciuto una feconda riflessione teologica e pastorale e, al tempo stesso, si ripropone con rinnovata urgenza perché si è dilatato il numero di coloro che non conoscono ancora Cristo: “Gli uomini che attendono Cristo sono ancora in numero immenso”, affermava il beato Giovanni Paolo II nell'Enciclica Redemptoris missio sulla permanente validità del mandato missionario, e aggiungeva: “Non possiamo restarcene tranquilli, pensando ai milioni di nostri fratelli e sorelle, anch'essi



redenti dal sangue di Cristo, che vivono ignari dell'amore di Dio" (n. 86). Anch'io, nell'indire l'Anno della fede, ho scritto che Cristo "oggi come allora, ci invia per le strade del mondo per proclamare il suo Vangelo a tutti i popoli della terra" (Lett. ap. *Porta fidei*, 7); proclamazione che, come si esprimeva anche il Servo di Dio Paolo VI nell'Esortazione apostolica *Evangelii nuntiandi*, "non è per la Chiesa un contributo facoltativo: è il dovere che le incombe per mandato del Signore Gesù, affinché gli uomini possano credere ed essere salvati. Sì, questo messaggio è necessario. È unico. È insostituibile" (n. 5). Abbiamo bisogno quindi di riprendere lo stesso slancio apostolico delle prime comunità cristiane, che, piccole e indifese, furono capaci, con l'annuncio e la testimonianza, di diffondere il Vangelo in tutto il mondo allora conosciuto.

Non meraviglia quindi che il Concilio Vaticano II e il successivo Magistero della Chiesa insistano in modo speciale sul mandato missionario che Cristo ha affidato ai suoi discepoli e che deve essere impegno dell'intero Popolo di Dio, Vescovi, sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose, laici. La cura di annunciare il Vangelo in ogni parte della terra spetta primariamente ai Vescovi, diretti responsabili dell'evangelizzazione nel mondo, sia come membri del collegio episcopale, sia come Pastori delle Chiese particolari. Essi, infatti, "sono stati consacrati non soltanto per una diocesi, ma per la salvezza di tutto il mondo" (Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Redemptoris missio*, 63), "messaggeri di fede che portano nuovi discepoli a Cristo" (*Ad gentes*, 20) e rendono "visibile lo spirito e l'ardore missionario del Popolo di Dio, sicché la diocesi tutta si fa missionaria" (*ibid.*, 38).

### *La priorità dell'evangelizzare*

Il mandato di predicare il Vangelo non si esaurisce perciò, per un Pastore, nell'attenzione verso la porzione del Popolo di Dio affidata alle sue cure pastorali, né nell'invio di qualche sacerdote, laico o laica *fidei donum*. Esso deve coinvolgere tutta l'attività della Chiesa particolare, tutti i suoi settori, in breve, tutto il suo essere e il suo operare. Il Concilio Vaticano II lo ha indicato con chiarezza e il Magistero successivo l'ha ribadito con forza. Ciò richiede di adeguare costantemente stili di vita, piani pastorali e organizzazione diocesana a questa dimensione fondamentale dell'essere Chiesa, specialmente nel nostro mondo in continuo cambiamento. E questo vale anche per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, come pure per i Movimenti ecclesiali: tutte le componenti del grande mosaico della Chiesa devono sentirsi fortemente interpellate dal mandato del Signore di predicare il Vangelo, affinché Cristo sia annunciato ovunque. Noi Pastori, i religiosi, le religiose e tutti i fedeli in Cristo, dobbiamo metterci sulle orme dell'apostolo Paolo, il quale, "prigioniero di Cristo per i pagani" (*Ef* 3,1), ha lavorato, sofferto e lottato per far giungere il Vangelo in mezzo ai pagani (cfr *Col* 1,24-29), senza risparmiare energie, tempo e mezzi per far conoscere il Messaggio di Cristo.

Anche oggi la missione *ad gentes* deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l'identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniare e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno. Come san Paolo, dobbiamo essere attenti verso i lontani, quelli che non conoscono ancora Cristo e non hanno sperimentato la paternità di Dio,

nella consapevolezza che “la cooperazione missionaria si deve allargare oggi a forme nuove includendo non solo l’aiuto economico, ma anche la partecipazione diretta all’evangelizzazione” (Giovanni Paolo II, Lett. enc. *Redemptoris missio*, 82). La celebrazione dell’Anno della fede e del Sinodo dei Vescovi sulla nuova evangelizzazione saranno occasioni propizie per un rilancio della cooperazione missionaria, soprattutto in questa seconda dimensione.

### *Fede e annuncio*

L’ansia di annunciare Cristo ci spinge anche a leggere la storia per scorgervi i problemi, le aspirazioni e le speranze dell’umanità, che Cristo deve sanare, purificare e riempire della sua presenza. Il suo Messaggio, infatti, è sempre attuale, si cala nel cuore stesso della storia ed è capace di dare risposta alle inquietudini più profonde di ogni uomo. Per questo la Chiesa, in tutte le sue componenti, deve essere consapevole che “gli orizzonti immensi della missione ecclesiale, la complessità della situazione presente chiedono oggi modalità rinnovate per poter comunicare efficacemente la Parola di Dio” (Benedetto XVI, Esort. ap. postsin. *Verbum Domini*, 97). Questo esige, anzitutto, una rinnovata adesione di fede personale e comunitaria al Vangelo di Gesù Cristo, “in un momento di profondo cambiamento come quello che l’umanità sta vivendo” (Lett. ap. *Porta fidei*, 8).

Uno degli ostacoli allo slancio dell’evangelizzazione, infatti, è la crisi di fede, non solo del mondo occidentale, ma di gran parte dell’umanità, che pure ha fame e sete di Dio e deve essere invitata e condotta al pane di vita e all’acqua viva, come la Samaritana che si reca al pozzo di Giacobbe e dialoga con Cristo. Come racconta l’Evangelista Giovanni, la vicenda di questa donna è particolarmente significativa (cfr Gv 4,1-30): incontra Gesù, che le chiede da bere, ma poi le parla di un’acqua nuova, capace di spegnere la sete per sempre. La donna all’inizio non capisce, rimane a livello materiale, ma lentamente è condotta dal Signore a compiere un cammino di fede che la porta a riconoscerlo come il Messia. E a questo proposito sant’Agostino afferma: “dopo aver accolto nel cuore Cristo Signore, che altro avrebbe potuto fare [questa donna] se non abbandonare l’anfora e correre ad annunziare la buona novella?” (*In Ioannis Ev.*, 15, 30). L’incontro con Cristo come Persona viva che colma la sete del cuore non può che portare al desiderio di condividere con altri la gioia di questa presenza e di farlo conoscere perché tutti la possano sperimentare. Occorre rinnovare l’entusiasmo di comunicare la fede per promuovere una nuova evangelizzazione delle comunità e dei Paesi di antica tradizione cristiana, che stanno perdendo il riferimento a Dio, in modo da riscoprire la gioia del credere. La preoccupazione di evangelizzare non deve mai rimanere ai margini dell’attività ecclesiale e della vita personale del cristiano, ma caratterizzarla fortemente, nella consapevolezza di essere destinatari e, al tempo stesso, missionari del Vangelo. Il punto centrale dell’annuncio rimane sempre lo stesso: il *Kerigma* del Cristo morto e risorto per la salvezza del mondo, il *Kerigma* dell’amore di Dio assoluto e totale per ogni uomo ed ogni donna, culminato nell’invio del Figlio eterno e unigenito, il Signore Gesù, il quale non disdegnò di assumere la povertà della nostra natura umana, amandola e riscattandola, per mezzo dell’offerta di sé sulla croce, dal peccato e dalla morte.

La fede in Dio, in questo disegno di amore realizzato in Cristo, è anzitutto un dono e un mistero da accogliere nel cuore e nella vita e di cui ringraziare sempre il Signore. Ma la fede è un dono che ci è dato perché sia condiviso; è un talento ricevuto perché porti frutto; è una luce che non deve rimanere nascosta, ma illuminare tutta la casa. E' il dono più importante che ci è stato fatto nella nostra esistenza e che non possiamo tenere per noi stessi.

*L'annuncio si fa carità*

“Guai a me se non annuncio il Vangelo!”, diceva l’apostolo Paolo (1 Cor 9,16). Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i Continenti. Anche per le Chiese nei territori di missione, Chiese per lo più giovani, spesso di recente fondazione, la missionarietà è diventata una dimensione connaturale, anche se esse stesse hanno ancora bisogno di missionari. Tanti sacerdoti, religiosi e religiose, da ogni parte del mondo, numerosi laici e addirittura intere famiglie lasciano i propri Paesi, le proprie comunità locali e si recano presso altre Chiese per testimoniare e annunciare il Nome di Cristo, nel quale l’umanità trova la salvezza. Si tratta di un’espressione di profonda comunione, condivisione e carità tra le Chiese, perché ogni uomo possa ascoltare o riascoltare l’annuncio che risana e accostarsi ai Sacramenti, fonte della vera vita.

Insieme a questo alto segno della fede che si trasforma in carità, ricordo e ringrazio le Pontificie Opere Missionarie, strumento per la cooperazione alla missione universale della Chiesa nel mondo. Attraverso la loro azione l’annuncio del Vangelo si fa anche intervento in aiuto del prossimo, giustizia verso i più poveri, possibilità di istruzione nei più sperduti villaggi, assistenza medica in luoghi remoti, emancipazione dalla miseria, riabilitazione di chi è emarginato, sostegno allo sviluppo dei popoli, superamento delle divisioni etniche, rispetto per la vita in ogni sua fase.

Cari fratelli e sorelle, invoco sull’opera di evangelizzazione *ad gentes*, ed in particolare sui suoi operai, l’effusione dello Spirito Santo, perché la Grazia di Dio la faccia camminare più decisamente nella storia del mondo. Con il beato John Henry Newman vorrei pregare: “Accompagna, o Signore, i tuoi missionari nelle terre da evangelizzare, metti le parole giuste sulle loro labbra, rendi fruttuosa la loro fatica”. La Vergine Maria, Madre della Chiesa e Stella dell’evangelizzazione, accompagni tutti i missionari del Vangelo.

*Dal Vaticano, 6 gennaio 2012, Solennità dell’Epifania del Signore*

**DOMENICA 28 OTTOBRE**

**I dopo la Dedicazione**

**Giornata missionaria**



## **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2012**

**preghiera e offerta  
per le Chiese del mondo**

Ore 8.30: **S. Messa.**

Ore 10.30: **S. Messa** e accoglienza nella nostra comunità dei Bambini di III elementare che iniziano il cammino di catechesi

**Mons. Franco Agnesi in Oratorio ad Appiano Gentile incontrerà:**

Ore 17.00 **gli Educatori, i Responsabili degli oratori del Decanato.**

Ore 18.30 **i Giovani del Decanato.**

**MERCOLEDI' 31 OTTOBRE OTTOBRE**

Ore 18.00: **S. Messa.**